

Soverato, 31 marzo 2011

Carissima Madre,

abbiamo tanto gradito la tua lettera. Ciascuna di noi l'ha letta, riletta e poi tutte insieme abbiamo trovato un tempo per **condividerla e risponderti**.

Le notizie che ci scrivi ci fanno tanto piacere, ti sentiamo vicina in tutti i sensi, col cuore, col pensiero e soprattutto spiritualmente.

I tuoi consigli sono per noi sempre più preziosi e attuali, facciamo di tutto per viverli personalmente e comunitariamente per garantire, ancora oggi, ai cari giovani il dono del nostro **carisma**. Sai che la nostra è una comunità un po' numerosa, alcune sono pienamente a disposizione dei giovani nelle varie attività, diverse di noi, invece, non possono più lavorare direttamente tra i giovani, ma siamo felici di vedere la nostra casa molto frequentata da piccoli, grandi e famiglie, per tutti loro si prega e si offre la sofferenza della propria inattività.

Tutte insieme abbiamo notato che i giovani, in questi ultimi tempi, vengono molto più volentieri in casa nostra, ci stanno bene, e anche noi siamo felicissime di accoglierli.

Diverse sono le belle esperienze che stiamo vivendo comunitariamente con i giovani, te ne raccontiamo una in particolare.

Riguarda il gruppo dei ragazzi che frequenta i primi anni **dell'Istruzione e Formazione professionale: "acconciatori" ed "operatori grafici"**, ragazzi che non volevano saperne di andare a scuola.

Pensa che sr. Rosa Chiaravalloti, Direttore del Ciofs/fp locale, è andata a cercarne alcuni a casa, nei paesi di montagna dell'entroterra catanzarese, perché non avevano desiderio di impegnarsi in alcun modo.

Il Preside dell'Istituto Alberghiero dove i ragazzi si erano inizialmente iscritti, ci aveva già detto qualcosa e mentre si era manifestato contento per il nostro interessamento, non dava molte speranze.

La scommessa è stata alta, a sr. Rosa e ai tutor non sono mancate le fatiche. Aveva ragione **d. Bosco**, e anche tu **Madre**, quando ci avete ricordato che **in ogni giovane c'è un punto accessibile al bene** e che se lo scopriamo abbiamo conquistato i giovani.

Possiamo dirti che la vita di questi giovani che si sentono amati da noi e dagli educatori è cambiata sul serio.

Appena hanno varcato la soglia del nostro Istituto le loro resistenze sono scomparse. Sempre puntuali e presenti alle lezioni, desiderosi di imparare, sorridenti, curati nell'aspetto, integrati nell'ambiente, desiderosi di unirsi in preghiera, ogni 24 del mese, con i loro coetanei che frequentano la scuola.

Alcuni giorni si fermano per le lezioni pomeridiane per cui pranzano in Istituto, **ci ha commosso la loro gratitudine** e vedere i più discoli arrivare in cucina per conoscere e ringraziare sr. Pina Chimienti, la nostra cucciniera, per il buon pranzo.

La serenità e il sorriso che si legge sui loro volti ci riempie di gioia e di speranza. E' vero che ancora tirano fuori il peggio di loro, si alzano le mani, si dicono espressioni poco delicate, spesso per motivi inesistenti, ma dopo l'intervento degli educatori sanno chiedersi scusa e vanno avanti ringraziando per l'aiuto ricevuto.

La riconoscenza dei loro genitori è grandissima e fanno di tutto per sostenere gli interventi educativi.

Questi giovani, e tutti gli altri che frequentano il nostro Istituto, dalla Scuola Primavera al Liceo, continuano a dare un senso alla nostra vita.

Per loro preghiamo, lavoriamo, programmiamo, verifichiamo, **riscommettiamo tutti i giorni tutto**.



Carissima Madre siamo in prossimità della tua festa, sicuramente ci faremo presenti con qualche piccolo pensiero, ma sappiamo che **ciò che ti sta più a cuore è saperci allegre, serene, che ci vogliamo bene e che Gesù è tutta la nostra vita.**

Abbiamo capito che, nonostante i nostri limiti, **l'esperienza di comunione e di fraternità, e l'accoglienza incondizionata dei giovani è il nostro faro**, dentro e fuori casa, tra noi, con la comunità educante e sul territorio.

Tutti ricambiano il saluto, le/i giovani, le famiglie, le exallieve, le cooperatrici.

Ciascuna di noi vorrebbe dirti qualcosa, ma la lettera risulterebbe troppo lunga, assicuriamo la fervida preghiera che sgorga sincera dal cuore di ciascuna di noi e **ti auguriamo buona festa.**

Le tue aff.me figlie della comunità di Soverato



***Se il mare immenso
ci divide, possiamo
vederci
ed avvicinarci
ad ogni istante nel cuore Sac.mo di Gesù,
così i nostri cuori
saranno sempre uniti***